

GLETSCHHORN – Avancorpo SW – Furka Pass (Ch) - via Enfer Doux [Remy bros. '85]

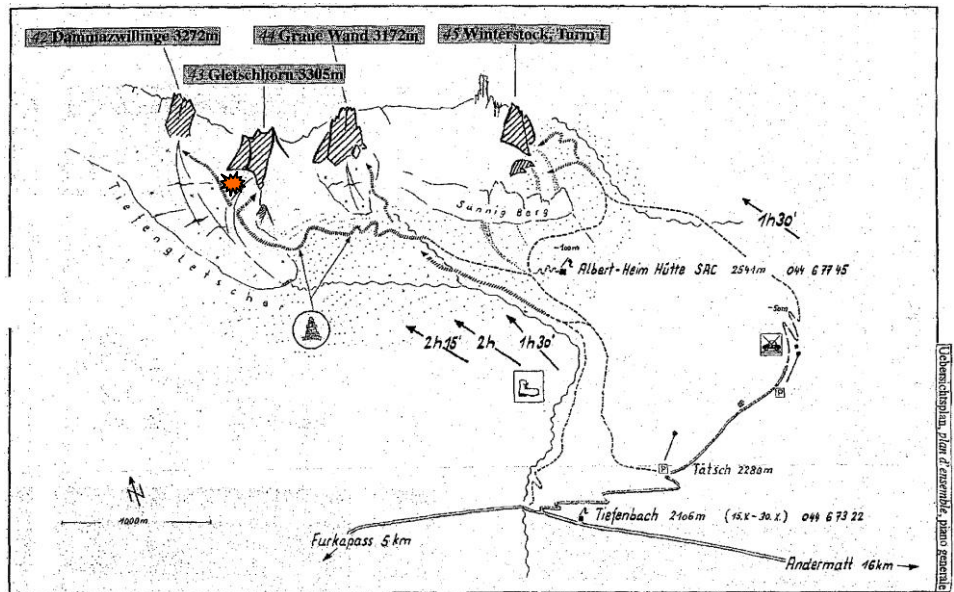
Quota	Esposizione	Lunghezza	Difficoltà	Impegno	Periodo	Materiale	corde
3000 ca.	SW	250 m	VI	II+ / RS2	Maggio - Ottobre	•10 rinvii •dadi •friends 0,5-3	2 x 60m

Si allegano gli schizzi tratti da Sweitz Plasir 1° edizione di Jurg Von Kanel (un grande) perché perfetti ed ancora attualissimi (ripetizione 2009)

Avvicinamento

L'accesso stradale è ideale per chi ha macchina veloce e bollino autostradale svizzero... sostanzialmente da Milano: Autostrada per Como-Chiasso – Proseguire per Bellinzona – Proseguire per Gottardo – Percorrere il Traforo – Appena fuori uscire e risalire a ritroso per Andermatt – Seguire le indicazioni per Furka pass (in linea di massima sempre dritto fino ad un piccolo centro abitato dove si deve porre attenzione alla deviazione a destra, altrimenti ci si ritrova sul Gottardo). 5 Km ca. prima del Passo, in corrispondenza con una fontana e attraversamento di ruscello, appena passata la località di Tiefenbach parcheggiare. (possibilità di risalire per qualche centinaio di metri stradetta fino ad esiguo parcheggio su pascoli ma forse vietato).

L'accesso su sentiero si svolge su comodo tratturo prima in direzione del rifugio SAC Albert Heim Hutte; passata una vasta piana, ci si mantiene in direzione del torrente (ometti e tracce) che diverge dal percorso principale e si dirige verso NW. Ci si potrà mantenere alti a reperire la traccia proveniente dal rifugio oppure puntare direttamente al nevaio (o ghiaione) che scende a sinistra della costola rocciosa del Gletschhorn. Risalire faticosamente questo pendio nevoso/ghiacciaio fino a riconoscere e quindi raggiungere le belle placche dorate della parete SW della montagna (2h).



Attacco

A inizio stagione ci si trova su di un comodo plateau nevoso alla base della parete, sulla destra corre la via "Little Chamonix" (fixes nuovi), Enfer Doux attacca invece ben a sinistra su di una comoda cengia in corrispondenza di un'evidente grosso quarzo visibile dal basso; tale cengia si raggiunge per un breve diedrino di roccia rotta e polverosa (II). La cengia è anche dotata di ripostiglio coperto per zaini e scarponi (ed eventuali piccozza e ramponi dovesse esservi rigelo).

Salita

La via è sui 250 mt e richiede un 3 ore di scalata. E' ben chiodata in modalità Remy: chiodi e spits quando servono e dove servono per indicare il tracciato. L'arrampicata è a tratti delicata (seconda lunghezza) e a tratti esaltante (ultimi tiri). Nell'ottica di un' "alternata ragionata" i tratti più ostici sono L2 e L7.

L1 - Dal terrazzino di attacco alzarsi a destra seguendo un accenno di richiodatura e sfruttando degli strani fittoni (?!), proseguire per diedro uscendone a destra e continuando per dorsalina fino a rimontare a sinistra uno spigolotto tondo e liscio protetto da uno spit (delicato e di decisione) giungendo su cengia ad sosta attrezzata [2 spit e maillon di calata] (45 mt) VI-.

L2 - Salire direttamente in placca ad uno spit, spostarsi quindi più difficilmente in obliquo a sinistra ad altro spit in direzione di un diedro evidente; sempre più delicatamente si reperisce il diedro e lo si segue su roccia ambigua oppure si sale direttamente su lamette altrettanto ambigue fino a che il diedro diventa più solido ed appigliato e quindi ad ottimo punto di sosta [2 spit e maillon di calata] (50 mt) VI-.

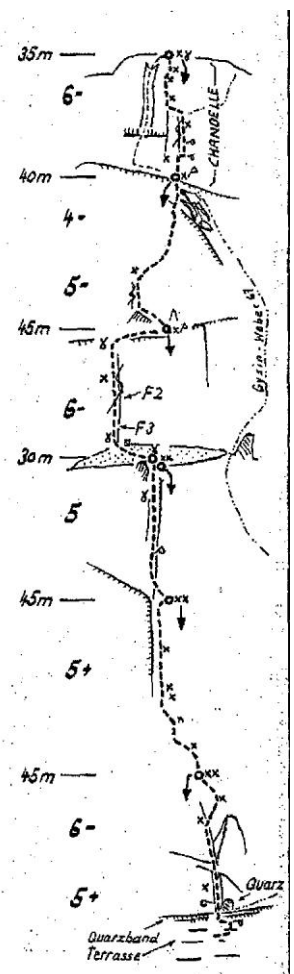
L3 - Direttamente per ottima roccia lavorata a lame fino alla sosta sul bordo di una cengia di massi e detriti [2 spit e maillon di calata] (30 mt) V.

L4 - Verso sinistra, camminando, sotto una evidente spaccatura aggettante. [spuntoni] (20 mt).

L5 - Risalire la fessura dapprima faticosa ma ammanigliata e mano mano più domestica proteggendola con friend medio grandi, ancora in bella fessura fino ad un grande terrazzo; traversarlo a destra fino a sosta attrezzata [2 spit e maillon di calata] (50 mt) VI-.

L6 - Prima a sinistra a reperire uno spit evidente e poi su placca stupenda in esaltante arrampicata libera e non difficile, vagamente verso destra a raggiungere uno spigoletto e terrazzino con sosta in vista della Chandelle (impressionante e un po' inquietante...) [2 spit e maillon di calata] (40 mt) V-.

L7 - Direttamente e verticalmente a spit poi spostamento a destra e ancora direttamente per fessura chiodata; traversare quindi a sinistra trascurando la chiodatura a destra (impressive) e risalire le placche spittate della parete NW, così brevemente alla vetta [2 spit e maillon di calata] (40 mt) VI.



Discesa

In corda doppia sulla via